

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e Fabrizio Sirica per la modifica dell'art. 5 della Legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro

del 20 ottobre 2020

La legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro in vigore dal 2017 ha introdotto il potenziamento degli ispettori delle autorità di controllo cantonali (art. 4). Ai fini dell'esecuzione di tale misura, e ritenuto il parametro indicativo di un ispettore ogni 5'000 persone attive, nel rapporto commissionale venne concessa al Governo la possibilità di rafforzare, su proposta della Commissione tripartita, la dotazione delle autorità di controllo cantonali del mercato del lavoro (USML e UIL), fino a un massimo di 24 nuovi funzionari (18 ispettori/trici, 5 segretari/e e 1 giurista) secondo necessità, urgenza e priorità e in coordinazione, complemento e sinergia con quanto già era stato fatto.

Inoltre grazie all'art. 5 della legge sono stati messi a disposizione delle Commissioni paritetiche dei mezzi finanziari intesi a favorire un incremento del numero dei controlli ed un miglioramento qualitativo e della loro efficacia, tramite il sussidiamento del 50% dei costi legati all'assunzione di nuovi ispettori (costo stimato a fr. 55'000.- per un ispettore/trice al 50%): un contributo cantonale vincolato alla firma di un contratto di prestazione tra Cantone e Commissioni paritetiche. Allora la valutazione del potenziamento degli ispettori fatta dal rapporto commissionale era di 10 nuove unità, sulla base di un parametro indicativo di un ispettore ogni 5'000 persone attive. Il potenziamento delle Commissioni paritetiche si stimava permettesse di sfruttare le competenze già esistenti e di valorizzare e professionalizzare ancor più questo importante attore.

A fronte dell'applicazione parziale dell'art. 5 della legge si rende necessario un aggiornamento del testo di legge. Con la presente iniziativa parlamentare si chiede di facilitare l'assunzione di ispettori da parte delle Commissioni paritetiche (o se ciò non avviene da parte del Cantone), tenendo conto delle effettive situazioni del mercato del lavoro nei settori. Si tratta di utilizzare le risorse messe a disposizione per la prima volta dal credito quadro (massimi fr. 10'000'000.- per il periodo 2016-2019 destinato al finanziamento delle misure contemplate dalla legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro) e successivamente nei preventivi del Cantone. La modifica all'art. 5 propone in particolare al cpv. 2 la possibilità di aumentare il tetto di sussidiamento del 50%, considerando la situazione finanziaria delle Commissioni paritetiche e i mezzi finanziari a disposizione del Canton Ticino (quest'ultima precisazione è necessaria per le Commissioni paritetiche nazionali).

Modifica proposta: art. 5 cpv. 2 e 3 della Legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro

Art. 5

Potenziamento delle Commissioni paritetiche

²Il sussidiamento cantonale va da un minimo del 50% ad un massimo del 100% in base ai mezzi finanziari delle Commissioni paritetiche per il Canton Ticino ed è subordinato alla firma di un contratto di prestazione.

³In via subordinata, qualora le Commissioni paritetiche non dispongano di ispettori in numero sufficiente per affrontare i problemi esistenti nel loro settore in Ticino, il Consiglio di Stato procede all'assunzione di ispettori cantonali.

Raoul Ghisletta e Fabrizio Sirica